

del 10-10-2012 al 25-10-2012

COPIA



Deliberazione n. 189

del 08/10/2012

# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Statuto comunale. Approvazione schema  
modifiche.

L'anno duemiladodici addì OTTO del mese di Ottobre  
alle ore 17.35 e seguenti, nei locali del Palazzo Municipale si é riunita la Giunta  
Comunale nelle persone dei Signori:

			Pres.	Ass.	
1	MALFITANO	Sergio		X	SINDACO - <del>PRESIDENTE</del> <del>XXXX</del>
2	AMORUSO	Carmelo	X		Vice Sindaco <b>PRESIDENTE</b>
3	LOCIURO	Calogero	X		Assessore
4	MANCUSO	Carla		X	Assessore
5	TOMASI	Vincenza	X		Assessore

Presiede il Sig. geom Carmelo Amoruso  Sindaco  Vice Sindaco  
del Comune suddetto.

Partecipa il Segretario Generale Sig. ra dott. Mara Ziggale

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti é legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a  
deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

**VISTA** la proposta di deliberazione del Dirigente del I° Settore avente per oggetto: "Statuto comunale. Approvazione schema modifiche";

**VISTO** il parere tecnico reso ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L.142/90, recepita con L.r. 48/91, come modificata dalla L.r. 30/2000, allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

**RITENUTO** di dover approvare la superiore proposta;

**VISTO** l'Ord. EE.LL. Regione Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

**CON VOTI UNANIMI**, espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

- di approvare la proposta del Dirigente del I° Settore, avente per oggetto: "Statuto comunale. Approvazione schema modifiche", allegata a far parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutivo per le motivazioni espresse nella proposta.

LINE

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

di Giunta Comunale, avente ad oggetto: **Statuto comunale. Approvazione schema modifiche.**

### IL DIRIGENTE DEL I° SETTORE

**VISTA** la deliberazione C.C. Nr. 97 del 23.06.1994, modificata con delib. C.C. Nr. 167 del 17/11/1994, con la quale è stato approvato lo Statuto comunale;

**VISTA** la delib. C.C. Nr. 95 del 10/11/1998 con la quale è stata approvata la modifica al comma 10 lett. a) e lett. d) dell'art. 8 del suddetto Statuto;

**VISTO** il testo definitivo adeguato e modificato dal Consiglio comunale con deliberazione Nr. 83 del 17 Settembre 2003;

**CONSIDERATO** che si rende necessario apportare nuove modifiche ed integrazioni allo Statuto per adeguarne il testo vigente alle disposizioni contenute nelle seguenti leggi nazionali e regionali:

- Legge regionale Nr. 22 del 16 dicembre 2008;
- Legge Nr. 69 del 18.06.2009;
- Legge regionale Nr. 6 del 05 aprile 2011, contenente norme in materia di elezione, composizione degli organi comunali e provinciali;
- Legge regionale Nr. 7 dell'11.05.2011 contenente norme sul difensore civico e sul direttore generale degli enti locali;
- D.Lgs. Nr. 267 del 8 agosto 2000, art. 114, in materia di aziende speciali;

**CONSIDERATO**, altresì:

- che all'art. 24 tra i compiti del Consiglio comunale è prevista alla lett. l) *l'autorizzazione ad avvalersi di modalità di gara diverse dai pubblici incanti, in materia di lavori pubblici o di pubbliche forniture* e che tale autorizzazione, come precisato dalla Circ. Ass. Enti Locali 31 ottobre 2002, n. 15, è stata soppressa con l'art. 42 della legge regionale n. 7/2002 che ha abrogato la legge regionale n. 10/93 ed in particolare l'art. 78 che aveva introdotto tale autorizzazione;
- che nello Statuto vigente non sono specificate le attribuzioni della Giunta comunale e che ciò può comportare difficoltà nella individuazione delle relative competenze.

**VISTO** l'art. 4 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dal comma 1 dell'art. 1 della legge regionale 11 dicembre 1991 n. 48, e successive modificazioni che disciplina il procedimento di approvazione dello Statuto;

**DATO ATTO** che ai sensi della succitata normativa e delle circolari dell'Assessorato Enti Locali n. 5/96 e 3/97 le modifiche da apportare agli statuti devono seguire lo stesso iter procedurale dell'adozione degli stessi e cioè l'approvazione dello schema da parte della Giunta municipale e la pubblicazione per 30 giorni consecutivi dello schema medesimo;

**VISTO** l'Ord. EE.LL. Regione Siciliana vigente;



## PROPONE

Di apportare allo Statuto del Comune di Nicosia le seguenti modifiche:

1) L'art.4 è sostituito con il seguente:

**“Art.4**

*Albo Pretorio on-line*

1. **Ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009 e successive modifiche e integrazioni è istituito l'Albo pretorio on-line.**
  2. **Il Segretario generale, avvalendosi degli uffici competenti, cura la pubblicazione degli atti, sia quelli di cui è prevista la necessaria pubblicazione cartacea nell'Albo pretorio, che quelli da inserire on-line nel sito internet ufficiale del comune di Nicosia.**
  3. **Le pubblicazioni possono effettuarsi anche a mezzo di deposito con contemporaneo avviso affisso all'albo on-line.**
- 2) All'art.5, comma 3, primo rigo, la parola “portato” è sostituita con “scortato”.
- 3) All'art. 7, comma 2:  
- la lett.f) è così modificata: “**opportunità di genere**”  
- dopo la lett.h) è aggiunta la lettera: “**i) consulta dei cittadini migranti**”
- 4) L'art.10 - *Difensore civico*- è abrogato;
- 5) L'art. 11 è sostituito con il seguente:

**“Art.11**

*Informazione e Pubblicazione di atti nel sito Internet*

1. **Tutti gli atti dell'amministrazione comunale, ad eccezione di quelli riservati per legge o regolamento, sono pubblici.**
  2. **Il Comune ne cura la più ampia diffusione, istituendo un apposito ufficio per l'informazione.**
  3. **Ai fini della pubblicità-notizia vengono pubblicati nel sito internet istituzionale tutti gli atti e avvisi di valenza pubblica secondo le modalità di cui alla L.r. 16 dicembre 2008 Nr. 22, art. 18.”**
  4. **Il Comune garantisce la effettiva partecipazione all'attività politica ed amministrativa dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali, nel rispetto dei principi del presente statuto, della Costituzione repubblicana, dello Statuto Regionale e delle leggi vigenti, ed affermando il principio della democrazia e della trasparenza amministrativa .**
- 6) All'art. 16 sono apportate le seguenti modifiche:
- a) al comma 1, dopo “istituisce il Consiglio di Circoscrizione a Villadoro” sono aggiunte le parole: “, **senza oneri di spesa a carico del bilancio comunale**”;
  - b) il comma 6, primo periodo, è sostituito con il seguente:

**“Il Presidente del Consiglio circoscrizionale è eletto a suffragio universale e diretto in un unico turno contestualmente alla elezione del Consiglio”.**

7) All'art. 24 la lett. l) è abrogata;

8) Dopo l'art. 25 è aggiunto il seguente articolo:

**“Art.25 bis**

**Revoca del Presidente del Consiglio comunale**

1. Nei confronti del Presidente del Consiglio comunale può essere presentata, secondo le modalità previste nel presente Statuto una mozione motivata di revoca.
2. La mozione di revoca deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati ed è posta in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione.
3. La mozione votata per appello nominale ed approvata da almeno i due terzi dei componenti del Consiglio determina la cessazione dalla carica di Presidente del Consiglio.
4. Il Consiglio comunale provvede entro i successivi 20 (venti) giorni alla elezione del nuovo Presidente: a tal uopo entro 10 (dieci) giorni dalla cessazione dalla carica del Presidente, il Vice Presidente provvederà alla convocazione del Consiglio comunale”.

9) L'art. 26 è sostituito con il seguente:

**“Art.26**

**Sindaco**

1. Il Sindaco è il capo dell'amministrazione comunale.
2. E' eleggibile a Sindaco qualsiasi cittadino iscritto nelle liste elettorali di qualsiasi comune della Repubblica in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale e che non si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità previste dalle leggi vigenti.
3. Il Sindaco è eletto a suffragio universale e diretto dai cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune secondo le modalità previste dalla normativa vigente”.

10) All'art.28 dopo la lettera h) è aggiunta la seguente lettera:

- ‘i) Partecipa alla seduta del Consiglio comunale dedicata alla valutazione della relazione sullo stato di attuazione del programma’.”**

11) L'art.29 è sostituito con il seguente:

**“Art.29**

**La Giunta comunale**

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da quattro assessori scelti in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i sessi.
2. Il Sindaco, entro dieci giorni dalla proclamazione, nomina la Giunta scegliendone i componenti tra soggetti in possesso dei requisiti di eleggibilità richiesti per la elezione al Consiglio comunale ed alla carica di Sindaco. La durata della Giunta è fissata in cinque anni. La composizione della Giunta viene comunicata, entro dieci giorni dall'insediamento, in seduta pubblica, al Consiglio comunale che può

esprimere formalmente le proprie valutazioni.

3. Sono estese ai componenti della Giunta le ipotesi di incompatibilità previste per la carica di consigliere comunale e di Sindaco che devono essere rimosse, per non incorrere nella decadenza dalla carica di assessore, entro dieci giorni dalla nomina.
4. La carica di componente della Giunta è compatibile con quella di Consigliere comunale.
5. La Giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti.
6. Sono incompatibili le cariche di Sindaco, di Presidente della provincia, di Assessore comunale e provinciale con quella di componente della Giunta regionale.
7. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al secondo grado, del Sindaco e di altro componente della Giunta e dei consiglieri comunali.
8. Gli assessori ed i consiglieri comunali non possono essere nominati dal Sindaco o eletti dal Consiglio Comunale per incarichi in altri enti, anche se in rappresentanza del proprio Comune, né essere nominati od eletti come componenti di organi consultivi del Comune.
9. Il Sindaco nomina, tra gli assessori, il Vice Sindaco che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata secondo l'art. 15, comma 4 bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche. Qualora si assenti o sia impedito anche il Vice Sindaco, fa le veci del Sindaco in successione il componente della Giunta più anziano di età.
10. Il Sindaco può delegare a singoli assessori, con apposito provvedimento, determinate sue attribuzioni.
11. Il Sindaco può in ogni tempo revocare uno o più componenti della Giunta. In tal caso, egli deve, entro sette giorni, fornire al Consiglio comunale circostanziata relazione sulle ragioni del provvedimento, su cui il Consiglio comunale può esprimere valutazioni. Contemporaneamente alla revoca, il Sindaco provvede alla nomina dei nuovi assessori. Ad analoga nomina il Sindaco provvede in caso di dimissioni, decadenza o morte di un componente della Giunta.
12. Gli atti di cui ai precedenti commi sono adottati con provvedimento del Sindaco, sono immediatamente esecutivi e sono comunicati al Consiglio comunale ed all'Assessorato regionale degli Enti locali.
13. La cessazione dalla carica di Sindaco, per qualsiasi motivo, comporta la cessazione dalla carica dell'intera Giunta. Sino all'insediamento del commissario straordinario, il Vice Sindaco e la Giunta esercitano le attribuzioni indifferibili di competenza del Sindaco e della Giunta."

12) Dopo l'art. 29 sono aggiunti i seguenti:

**"Art. 29 bis**

*Competenze della Giunta comunale*

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune, opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

2. La Giunta esercita le competenze ad essa attribuite dalla legge e dal presente Statuto. In particolare:
- a) approva atti d'indirizzo e di orientamento sull'attuazione degli obiettivi nei confronti degli organi burocratici dell'ente;
  - b) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
  - c) approva i progetti di lavori pubblici e gli atti di programmazione e pianificazione esecutiva nei limiti della funzione di indirizzo politico-amministrativo di propria competenza;
  - d) approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio e le sue modifiche;
  - e) dispone in materia di liti, transazioni, contenziosi, procedimenti giudiziari ed autorizza il sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto, provvedendo nel contempo alla nomina del legale dell'ente;
  - f) approva il programma per la realizzazione di mostre, spettacoli, manifestazioni, convegni, cerimonie e simili non previste nel Peg o in atti di programmazione generali;
  - g) approva il Peg;
  - h) approva il programma triennale delle assunzioni;
  - i) adotta atti in materia di acquisti, alienazioni, locazioni, permuta immobiliari, accettazione o rifiuto di lasciti o donazioni, non preceduti da atti di programmazione e di gestione generali;
  - l) fissa l'indennità di funzione per il sindaco, il vice sindaco e gli assessori;
  - m) esercita ogni altra competenza attribuita dalla legge e dallo statuto, nei limiti della funzione di indirizzo politico-amministrativo ad essa ricondotta.

*“Art. 29 ter  
Opportunità di genere*

1. Il Comune al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:
- a) Riserva alle donne posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 35, comma 3, lettera e) del D.lgs 30 marzo 2001 n. 165, come richiamato dall'art. 57, comma 1, lett. A) del medesimo decreto. L'eventuale oggettiva impossibilità deve essere adeguatamente motivata;
  - b) Adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica.
  - c) Garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici.
  - d) Adotta tutte le misure per attuare le direttive della Comunità Europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica”.

13) L'art. 34 “ *Il direttore generale*” è abrogato.

- 14) All'art. 35 sono apportate le seguenti modifiche:
- a) al comma quarto, dopo "e ne coordina l'attività," è soppressa la frase: "salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 51-bis della legge n. 142 del 1990, introdotto dall'art. 6, comma 10, della legge n. 127/97, recepita con legge regionale n. 23/98, il Sindaco abbia nominato il direttore generale".
  - b) è soppresso l'ultimo comma: "Il Sindaco, ove si avvale della facoltà prevista dal comma 1 del citato art. 51-bis della legge 8 giugno 1990, n. 142, contestualmente al provvedimento di nomina del direttore generale, disciplina, secondo l'ordinamento dell'ente e nel rispetto del suo distinto ed autonomo ruolo, i rapporti tra il segretario ed il direttore generale".
- 15) All'art. 37, comma 5, dopo "al segretario" sono sopprese le parole: "o, ove istituito, al direttore generale, che le coordina," e dopo "programma esecutivo di gestione" è aggiunta la frase: "Partecipano, altresì, all'elaborazione del piano degli obiettivi/performance".
- 16) All'art. 38, comma 3, dopo "dal segretario generale" sono sopprese le parole: "o dal direttore generale, se nominato".
- 16) Dopo l'art.40, è aggiunto il seguente articolo:

**"Art. 40 bis**  
**Aziende speciali**

1. **Per la gestione dei servizi pubblici di pertinenza comunale aventi rilevanza economica ed imprenditoriale nonché, ai sensi dell'art.17, l.r.14/2006, per la gestione tecnica dei boschi e dei pascoli, il Comune può costituire aziende speciali.**
2. **L'azienda speciale è un ente strumentale del Comune dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto approvato dal consiglio comunale.**
3. **L'azienda speciale informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza, ed economicità con l'obbligo del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.**
4. **Organi dell'azienda speciale sono il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore al quale compete la responsabilità di gestione.**
5. **Il presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione, sono nominati dal sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.**
6. **Gli amministratori possono essere revocati dalla carica, con atto nominativo, dal sindaco che ne darà comunicazione al Consiglio comunale.**
7. **Gli amministratori dell'azienda decadono quando si verificano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge o dai regolamenti.**
8. **Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.**
9. **In caso di successione nella carica di sindaco, il nuovo sindaco può revocare e sostituire gli amministratori dell'azienda.**
10. **La carica di amministratore dell'azienda speciale è incompatibile con la qualità di**



parente ed affine del sindaco fino al quarto grado, con la carica di consigliere comunale e con quella di assessore comunale.

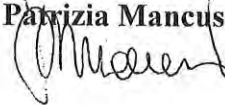
11. Gli amministratori dell'azienda speciale sono tenuti, su richiesta del consiglio comunale, a svolgere una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
12. Il consiglio comunale, con deliberazione motivata, può decidere lo scioglimento dell'azienda speciale.
13. Tale deliberazione deve essere adottata con le stesse norme stabilite per la costituzione dell'azienda speciale."

Di sottoporre le suddette modifiche all'esame del Consiglio comunale unitamente al testo aggiornato dello Statuto comunale, con le modifiche evidenziate in grassetto, che si allega sub A).

Di dare atto che prima dell'esame del Consiglio Comunale lo schema delle modifiche sarà pubblicato per 30 giorni consecutivi e di ciò sarà predisposto apposito avviso.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva stante l'urgenza di adeguare lo Statuto alla normativa sopravvenuta.

**IL DIRIGENTE**  
dott.ssa Patrizia Mancuso





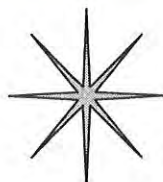
*Città di Nicosia*

# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

\*\*\*\*\*

## *Statuto Comunale*



SCHEMA DI STATUTO COMUNALE

## INDICE

### TITOLO I PRINCIPI FONDAMENTALI

<b>Art. 1</b>	
Autonomia comunitaria .....	pag. 1
<b>Art. 2</b>	
Finalità generali .....	pag. 1
<b>Art. 3</b>	
Territorio e sede del Comune .....	pag. 3
<b>Art. 4</b>	
Albo Pretorio. ....	pag. 3
<b>Art. 5</b>	
Stemma e gonfalone. . . . .	pag. 3

### TITOLO II PARTECIPAZIONE POPOLARE

<b>Art. 6</b>	
Disposizioni generali.....	pag. 4
<b>Art. 7</b>	
Consulte.....	pag. 4
<b>Art. 8</b>	
Il Consiglio Comunale dei ragazzi.....	pag. 5
<b>Art. 9</b>	
Consulta dei giovani.....	pag. 5
<b>Art. 10</b>	
<i>Difensore civico (abrogato)</i> .....	pag. 5
<b>Art. 11</b>	
<i>Informazione e Pubblicazione di atti nel sito Internet</i> .....	pag. 5
<b>Art.12</b>	
Accesso .....	pag. 6
<b>Art. 13</b>	
Udienza .....	pag. 6
<b>Art. 14</b>	
Petizioni .....	pag. 6
<b>Art. 15</b>	
Referendum .....	pag. 6

### TITOLO III IL DECENTRAMENTO

<b>Art. 16</b>	
Consiglio di Circostrizione .....	pag. 6

### TITOLO IV ORGANIZZAZIONE POLITICA

<b>Art. 17</b>	
Consiglio Comunale .....	pag. 7

<b>Art. 18</b>	
Poteri dei Consiglieri Comunali .....	pag. 7
<b>Art. 19</b>	
Adempimenti del Consiglio .....	pag. 8
<b>Art. 20</b>	
Compiti del Presidente del Consiglio .....	pag. 8
<b>Art. 21</b>	
Autonomia del Consiglio .....	pag. 9
<b>Art. 22</b>	
Gruppi Consiliari .....	pag. 9
<b>Art. 23</b>	
Commissioni Consiliari .....	pag. 9
<b>Art. 24</b>	
Competenze del Consiglio Comunale .....	pag. 9
<b>Art. 25</b>	
Ufficio di staff del Consiglio Comunale .....	pag. 10
<b>Art. 25 bis</b>	
Revoca del Presidente del Consiglio Comunale .....	pag. 11
<b>Art. 26</b>	
Sindaco .....	pag. 11
<b>Art. 27</b>	
Modalità della candidatura .....	pag. 11
<b>Art. 28</b>	
Competenze del Sindaco .....	pag. 11
<b>Art. 29</b>	
La Giunta Comunale .....	pag. 12
<b>Art. 29 bis</b>	
Competenze della Giunta Comunale .....	pag. 13
<b>Art. 29 ter</b>	
Pari opportunità .....	pag. 14
<b>Art. 30</b>	
Conflitti di competenza fra organi .....	pag. 14

## TITOLO V ORGANIZZAZIONE BUROCRATICA

<b>Art. 31</b>	
Principi generali .....	pag. 14
<b>Art. 32</b>	
Organizzazione degli Uffici .....	pag. 15
<b>Art. 33</b>	
Il personale del Comune .....	pag. 15
<b>Art. 34</b>	
Il direttore generale (abrogato).....	pag. 15
<b>Art. 35</b>	
Il Segretario Generale.....	pag. 15
<b>Art. 36</b>	
Vice Segretario Generale .....	pag. 16
<b>Art. 37</b>	
I Dirigenti .....	pag. 16

<b>Art. 38</b>	
Conferenza dei Dirigenti .....	pag. 17
<b>Art. 39</b>	
Incarichi dirigenziali e collaborazioni esterne .....	pag. 17

## TITOLO VI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

<b>Art. 40</b>	
Forme di gestione .....	pag. 17
<b>Art. 40 bis</b>	
Aziende speciali .....	pag. 18
<b>Art. 41</b>	
Gestione in economia .....	pag. 18

## TITOLO VII ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA

<b>Art. 42</b>	
Autonomia finanziaria .....	pag. 19
<b>Art. 43</b>	
Bilancio e programmazione .....	pag. 19
<b>Art. 44</b>	
Conto Consuntivo .....	pag. 19
<b>Art. 45</b>	
Revisione economica e finanziaria .....	pag. 19

## TITOLO VIII COOPERAZIONE E FORME ASSOCIATIVE

<b>Art. 46</b>	
Convenzioni.....	pag. 20
<b>Art. 47</b>	
Consorzi .....	pag. 20
<b>Art. 48</b>	
Riunione di Comuni .....	pag. 20

## TITOLO IX REGOLAMENTI COMUNALI

<b>Art. 49</b>	
Regolamenti .....	pag. 20
<b>Art. 50</b>	
Modifiche ed abrogazioni dello Statuto .....	pag. 21

**Art. 51**

Adeguamento dello Statuto Comunale a leggi sopravvenute ..... pag. 21

**Art. 52**

Entrata in vigore dello Statuto ..... pag. 21

# TITOLO I PRINCIPI FONDAMENTALI

## Art. 1

### *Autonomia comunitaria*

1. La comunità di Nicosia è costituita in Comune autonomo, comprendente la frazione di Villadoro, secondo i principi fissati dalla Costituzione repubblicana, dallo statuto e dalle leggi della Regione siciliana.
2. Il Comune rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico, garantendo la partecipazione dei cittadini singoli o associati alle scelte politiche ed alla vita amministrativa dell'ente.
3. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri degli istituti di cui al presente statuto.
4. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

## Art. 2

### *Finalità generali*

1. Il Comune di Nicosia svolge la propria azione nell'interesse dei cittadini, e tutela i diritti della persona, nel rispetto dei principi di democrazia, di libertà e di solidarietà, tenendo conto delle esigenze sociali, politiche, culturali e religiose del luogo.
2. Il Comune riconosce quali finalità essenziali per la crescita del cittadino: l'impegno formativo di genitori ed educatori. E pone attenzione al ruolo importante che nella vita della comunità locale ricoprono bambini, ragazzi e giovani.  
A tal fine favorisce tutte le iniziative con finalità educativa, formativa e ricreativa, e si impegna a collaborare alla realizzazione di progetti che associazioni o singoli sono in grado di formulare ed attuare.  
Riconosce, inoltre, a tutti i bambini, in quanto cittadini di Nicosia, i diritti sanciti dalla convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e si impegna a garantirne il rispetto.  
Il Comune riconosce il ruolo della famiglia nella vita sociale della comunità.
3. Il Comune, che fonda la sua attività sui principi della solidarietà, promuove tutte le iniziative sociali dirette a garantire ad ognuno il diritto alla salute, il libero sviluppo della personalità, la partecipazione alla vita della comunità, l'abitazione, l'istruzione, la cultura, il lavoro e tutto ciò che concorre a migliorare la qualità della vita, con priorità per le persone che si trovino in stato di difficoltà o comunque che appartengano alle fasce più deboli della comunità secondo i principi stabiliti dalla Costituzione italiana.
4. Il Comune promuove l'educazione permanente e la formazione professionale, operando affinché siano presenti nella comunità tutte le possibilità di formazione, studio, ricerca, documentazione ed aggiornamento. A tal fine si impegna nella creazione e nel potenziamento di strutture idonee, anche in collaborazione con istituzioni culturali statali, regionali e locali.
5. Il Comune riconosce nella biblioteca una struttura fondamentale per assolvere i bisogni informativi e culturali della comunità, ed una via attraverso la quale:
  - mettere a disposizione di tutti le testimonianze del pensiero dell'uomo;
  - conservare la memoria della propria comunità;
  - assicurare l'autonomia culturale ed il pluralismo delle idee.
6. Il Comune favorisce e valorizza l'apporto degli anziani alla vita comunitaria ed istituzionale. A tal fine promuove iniziative ed istituisce servizi. Si impegna, altresì, a garantire alla popolazione anziana l'accoglienza ed il sostegno necessario a rimuovere particolari situazioni di disagio e di emarginazione.
7. Il Comune promuove l'integrazione dei cittadini portatori di handicaps, concorrendo a creare

le condizioni per la loro mobilità nell'ambiente, per un loro inserimento nel mondo del lavoro, nel tempo libero, e recepisce la carta dei diritti del malato dell'OMS, garantendo alle organizzazioni degli stessi di formulare proposte mirate all'emanazione di atti riguardanti situazioni giuridiche oggettive e soggettive.

8. Il Comune considera la pratica dell'educazione fisica e dello sport un diritto fondamentale per tutti. Rico nosce all'educazione fisica, allo sport ed alle attività ludico-ricreative un ruolo essenziale nel processo educativo-formativo della persona ed ai fini della tutela della salute. Garantisce la funzionalità e l'utilizzo degli impianti, opportunamente regolamentato, a tutti i cittadini.
9. Il Comune valorizza l'iniziativa dei cittadini singoli ed associati per diffondere le tradizioni popolari ed in particolare il dialetto gallo-italico, la civiltà contadina, le arti ed i mestieri. Promuove programmi ed iniziative per le pari opportunità per uno sviluppo equilibrato sul piano sociale ed economico di tutti i cittadini senza distinzione di sesso. A tal fine promuove azioni positive, tese a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono l'effettiva realizzazione.
10. Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio nel quadro di uno sviluppo equilibrato degli insediamenti abitativi e produttivi, con particolare attenzione ai piani di edilizia economico-popolare, convenzionata e sovvenzionata ed alle infrastrutture sociali. Privilegia il recupero del patrimonio edilizio esistente, favorendo il permanere della popolazione all'interno dei nuclei abitati e nei centri storici. Favorisce, altresì, il recupero del patrimonio storico, artistico ed architettonico.
11. Il Comune assume quale primaria finalità sociale e quale fattore essenziale dello sviluppo economico locale, la realizzazione di una condizione di piena occupazione. A tal fine:
  - a) si impegna a promuovere e a sostenere le iniziative più idonee allo sviluppo dell'agriturismo e di altre forme di turismo rurale;
  - b) promuove l'incentivazione e la tutela dell'artigianato locale;
  - c) favorisce le attività commerciali e coordina l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo al fine di contribuire alla migliore funzionalità del servizio da rendere al cittadino;
  - d) contribuisce ad uno sviluppo eco-compatibile delle attività turistiche, promuovendo il rinnovamento, la qualificazione e la razionale espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi;
  - e) indirizza la propria azione anche attraverso lo sviluppo dell'associazionismo economico e della cooperazione.
12. Il Comune promuove la salvaguardia dell'ambiente, con iniziative volte a prevenire ed a eliminare l'inquinamento, ed il risparmio delle risorse naturali ed ambientali. A tal fine disciplina, nel rispetto delle leggi vigenti in materia, i più rilevanti interventi sul territorio e gli insediamenti produttivi a valutazione di impatto ambientale, sostiene interventi e progetti di recupero ambientale e naturale ed adotta tutte le misure atte a contrastare e ridurre l'inquinamento atmosferico, acustico e delle acque. In quest'ottica il Comune si impegna a mantenere il suo territorio libero da impianti nucleari e da depositi di scorie radioattive.
13. Il Comune sostiene le attività agricole, tutelando le aree di particolare interesse agricolo, promuovendo la piccola proprietà agricola e l'associazionismo, concorrendo a realizzare tutte le infrastrutture ed i servizi necessari, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente.
14. Il Comune, in considerazione che il proprio territorio ricade in zona sismica, in collaborazione con la protezione civile della Prefettura di Enna, si impegna a dotarsi di un proprio piano per far fronte ad eventuali emergenze.
15. Il Comune promuove l'apertura della comunità locale verso persone e gruppi di altre culture ed etnie, contribuendo a favorire il processo di integrazione europea anche mediante lo sviluppo di gemellaggi. Aderisce ai principi di solidarietà e cooperazione internazionale e, nell'aspirazione alla costruzione di una società multietnica e multirazziale, favorisce la piena integrazione degli stranieri extracomunitari nel rispetto delle norme nazionali.



16. Il Comune promuove iniziative volte al reinserimento sociale degli emigrati e favorisce rapporti organici e scambi culturali con le comunità dei cittadini di Nicosia all'estero e nel resto d'Italia.
17. Il Comune in coerenza coi principi costituzionali che sanciscono sia il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, sia la promozione dei diritti umani, delle libertà democratiche e della cooperazione internazionale ripudia ogni forma di razzismo e riconosce nella pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli. A tal fine, promuove nella comunità locale iniziative culturali, di ricerca, di educazione e di cooperazione alla pace ed alla solidarietà tra i popoli.
18. Il Comune condanna la cultura mafiosa e ne ostacola il suo diffondersi. A tal fine si adopera a promuovere e sostenere attività proprie, di istituzioni, di associazioni o di singoli, dirette a sviluppare la tutela dei diritti e delle libertà civili, politiche e sociali.

### Art. 3

#### *Territorio e sede del Comune*

1. Il territorio del Comune si estende per Kmq. 217 circa, e confina: a nord con il territorio del Comune di Mistretta, Geraci Siculo e Castel di Lucio, ad ovest con il territorio del Comune di Gangi e Sperlinga, a sud con il territorio del Comune di Leonforte e Calascibetta, ad est con il territorio del Comune di Cerami e Nissoria.
2. Parte integrante del territorio comunale è la frazione di Villadoro, posta a circa 18 Km. di distanza, sede del Consiglio Circostrizionale e degli uffici decentrati.
3. Il palazzo civico, sede del Comune, è ubicato in piazza Garibaldi al n. 29.
4. Le riunioni del Consiglio Comunale, le riunioni della Giunta e delle commissioni comunali si svolgono in detto palazzo
5. In casi eccezionali il Consiglio e la Giunta possono tenere le loro riunioni in luogo diverso dalla propria sede dandone ampia, pubblica e tempestiva notizia.
6. Il Comune istituisce un'apposita commissione per la toponomastica del territorio, impegnandosi nel recupero e nella valorizzazione delle tradizioni popolari e della storia nicosiana.

### Art. 4

#### *Albo pretorio*

1. **Ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009 e successive modifiche e integrazioni è istituito l'Albo pretorio on-line.**
2. **Il Segretario generale, avvalendosi degli uffici competenti, cura la pubblicazione degli atti, sia quelli di cui è prevista la necessaria pubblicazione cartacea nell'Albo pretorio, che quelli da inserire on-line nel sito internet ufficiale del comune di Nicosia.**
3. **Le pubblicazioni possono effettuarsi anche a mezzo di deposito con contemporaneo avviso affisso all'albo on-line.**

### Art. 5

#### *Stemma e gonfalone*

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Nicosia ed ha come segno distintivo lo stemma riconosciuto con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e portante la scritta R.B.C.I. (Regia Baronia Casaleni Inferiori).
2. Nelle cerimonie e nelle pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, può essere esibito il gonfalone del Comune nella foggia autorizzata. L'uso e la riproduzione sono consentiti esclusivamente previa autorizzazione del Sindaco.
3. Il gonfalone, fuori dalla sede municipale, è **scortato** da un agente del corpo di polizia municipale in uniforme da cerimonia e deve essere accompagnato dal Sindaco o da un suo delegato.

## TITOLO II PARTECIPAZIONE POPOLARE

### Art. 6

#### *Disposizioni generali*

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei singoli e delle libere associazioni, al fine di assicurare la democraticità dell'ordinamento ed il buon andamento dell'amministrazione. Riconosce la partecipazione popolare alle scelte politiche e di programmazione generale ed alle attività amministrative come condizione essenziale per lo sviluppo della vita sociale e democratica, garantendo le fasce deboli della comunità.
2. Per ciascun strumento di partecipazione, previsto nel presente statuto, il Comune emana, entro un anno dall'entrata in vigore dello stesso, appositi regolamenti, i cui schemi saranno resi pubblici affinché i cittadini, singoli o in forma associata, possano far pervenire nei successivi trenta giorni eventuali osservazioni.
3. Il diritto al voto nel referendum e nelle altre forme di consultazione che lo statuto riconosce spetta ai cittadini residenti nel comune iscritti nelle liste elettorali.

### Art. 7

#### *Consulte*

1. Il Comune valorizza le libere forme di associazione, cooperazione e volontariato attraverso il diritto di accesso ai documenti, ai dati ed alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione, ad esclusione di quelli riservati per disposizione di legge o di regolamento. Per questi fini è istituito un apposito albo, nel quale sono iscritte tutte le organizzazioni operanti nel territorio comunale che ne abbiano fatto istanza, depositando il proprio statuto ed i relativi rendiconti annuali.  
Faranno parte di diritto dell'albo tutte le organizzazioni operanti nel territorio comunale e che godono di una rappresentanza a carattere nazionale.
2. Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati il Comune istituisce le seguenti consulte:
  - a) problematiche istituzionali;
  - b) agricoltura, territorio e ambiente;
  - c) servizi comunali;
  - d) lavori pubblici ed urbanistici;
  - e) attività culturali, del tempo libero, problematiche della terza età;
  - f) opportunità **di genere**;
  - g) artigianato, sviluppo economico ed innovazioni tecnologiche;
  - h) problemi dei quartieri;
  - i) consulta dei cittadini migranti.**
3. Le consulte sono nominate dal Consiglio Comunale e così composte:
  - n. 5 rappresentanti delle associazioni di cui al 1° comma;
  - n. 5 rappresentanti dei cittadini, particolarmente esperti nella specifica materia.Esse vengono nominate dal Consiglio Comunale con voto limitato ad uno.  
Le stesse sono presiedute dal Sindaco o dall'assessore competente per materia. Esse devono essere convocate almeno ogni sei mesi.
4. Le consulte esprimono:
  - a) pareri preventivi sulla programmazione delle materie di specifica competenza;
  - b) proposte agli organi comunali per l'adozione di atti;
  - c) proposte per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali.Le consulte per la loro attività si avvalgono dell'assistenza dei dirigenti comunali o loro

delegati.

#### Art. 8

##### *Il Consiglio Comunale dei ragazzi*

1. E' istituito il Consiglio Comunale dei ragazzi in numero di 20
2. Promuove la partecipazione degli alunni della scuola dell'obbligo a partire dalla 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare e ne stimola l'educazione civica e la conoscenza del funzionamento delle istituzioni locali.
3. Con apposito regolamento il Consiglio Comunale ne detta le modalità di costituzione e di funzionamento, per l'elezione del Sindaco dei ragazzi.

#### Art. 9

##### *Consulta dei giovani*

1. E' istituita la consulta dei giovani in numero di 15.
2. Essa ha il compito di promuovere la partecipazione dei ragazzi aventi l'età dai 17 anni ai 30 anni affinché siano avvicinati alle istituzioni cittadine e siano stimolate alla conoscenza del loro funzionamento.
3. Il Consiglio Comunale provvede alla elezione dei componenti della consulta dei giovani con voto limitato ad uno.
4. Con apposito regolamento il Consiglio Comunale ne detta le modalità di costituzione e di funzionamento.

#### Art. 10

##### *Difensore civico (abrogato)*

#### Art. 11

##### *Informazione e Pubblicazione di atti nel sito Internet*

1. **Tutti gli atti dell'amministrazione comunale, ad eccezione di quelli riservati per legge o regolamento, sono pubblici.**
2. **Il Comune ne cura la più ampia diffusione, istituendo un apposito ufficio per l'informazione.**
3. **Ai fini della pubblicità-notizia vengono pubblicati nel sito internet istituzionale tutti gli atti e avvisi di valenza pubblica secondo le modalità di cui alla Lr. 16 dicembre 2008 Nr. 22 – art. 18.**
4. **Il Comune garantisce la effettiva partecipazione all'attività politica ed amministrativa dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali, nel rispetto dei principi del presente statuto, della Costituzione repubblicana, dello Statuto Regionale e delle leggi vigenti, ed affermando il principio della democrazia e della trasparenza amministrativa .**

#### Art. 12

##### *Accesso*

1. Tutti gli atti del Comune, degli enti e delle aziende da esso dipendenti sono pubblici.
2. Ai cittadini singoli o associati è garantito l'accesso agli atti dell'amministrazione, secondo le modalità definite dal regolamento.
3. Sono esclusi dall'accesso gli atti riservati per espressa disposizione di legge o per regolamento.
4. Presso apposito ufficio comunale saranno tenuti a disposizione dei cittadini: le raccolte della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, dei regolamenti comunali, di tutte le delibere emesse dal Consiglio Comunale, dalla Giunta

e dagli organi del Comune, nonché copia del presente statuto.

Con il regolamento verrà disciplinato il diritto dei cittadini di ottenere il rilascio degli atti e dei provvedimenti, come per legge.

#### Art. 13

##### *Udienza*

1. I cittadini singoli o associati hanno il diritto di udienza da parte degli amministratori comunali e dei responsabili degli uffici, secondo modalità, ed orari che saranno stabilite da apposito regolamento.
2. Gli incontri devono vertere su argomenti e problemi generali della comunità e non possono riguardare materie di carattere strettamente personale.

#### Art. 14

##### *Petizioni*

1. I cittadini singoli o associati possono rivolgere alla pubblica amministrazione istanze per richiedere l'adozione di provvedimenti amministrativi o esporre problematiche locali.
2. L'ufficio protocollo, se richiesto, ha l'obbligo di apporre sulla copia dell'istanza la data di ricevimento ed il relativo numero.

#### Art. 15

##### *Referendum*

1. Il referendum propositivo e consultivo è indetto dal Sindaco su iniziativa popolare o su proposta del Consiglio Comunale, quale consultazione inerente le scelte dell'amministrazione in relazione ad indirizzi e decisioni che riguardano la vita del paese ed il suo sviluppo.
2. I referendum non possono essere indetti su materie di non esclusiva competenza locale e su questioni attinenti a:
  - a) elezioni, nomine, designazioni, revoche e decadenze;
  - b) il personale comunale e degli enti, aziende, istituzioni dipendenti e società a partecipazione comunale;
  - c) lo statuto ed i regolamenti che disciplinano il funzionamento degli organi comunali;
  - d) provvedimenti inerenti il bilancio, la contabilità, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti e l'applicazione di tributi e tariffe;
  - e) oggetti già sottoposti a referendum negli ultimi 5 anni.
3. Il referendum è proposto da almeno il 15% degli elettori del Comune o da un minimo di 11 consiglieri comunali in carica. Il giudizio di ammissibilità, da emettersi entro 60 giorni dalla proposta, è rimesso all'ufficio comunale per il referendum, costituito: da un magistrato, designato dal Presidente del Tribunale di Nicosia; dal difensore civico; dal segretario generale.
4. Le modalità per la disciplina dei referendum saranno stabilite da apposito regolamento.

### TITOLO III IL DECENTRAMENTO

#### Art. 16

##### *Consiglio di Circoscrizione*

1. In considerazione della vastità del territorio, che comprende anche la frazione di Villadoro,

posta a 18 Km. di distanza con circa 1.000 abitanti, il Comune di Nicosia istituisce il Consiglio di Circoscrizione a Villadoro, **senza oneri di spesa a carico del bilancio comunale.**

2. Il Consiglio di Circoscrizione è un organismo istituzionale di partecipazione, di proposizione e di gestione di determinati servizi di base ed esercita le funzioni ad esso delegate per legge, per statuto o per regolamento,
3. Esso è composto da otto consiglieri di circoscrizione.
4. I candidati proposti dai partiti, dalle associazioni, dai sindacati, dai cittadini singoli o associati su liste sottoscritte da almeno cinquanta elettori, residenti nella frazione, verranno eletti ogni qualvolta si rinnova per qualsiasi causa il Consiglio Comunale e secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento.
5. Sono organi della circoscrizione: il Consiglio ed il Presidente.
6. **Il Presidente del Consiglio Circoscrizionale è eletto a suffragio universale e diretto in un unico turno contestualmente alla elezione del Consiglio.**  
Rappresenta la frazione, convoca e presiede il Consiglio di Circoscrizione, secondo le modalità previste dal regolamento ed esercita le funzioni ad esso delegate dal Sindaco nella qualità di ufficiale di Governo.
7. Il Consiglio di Circoscrizione viene eletto a suffragio universale e diretto, con le stesse modalità di elezione del Consiglio Comunale. Il suo funzionamento, i compiti e le attribuzioni sono disciplinate da apposito regolamento.
8. Sono elementi costitutivi della frazione:
  - a) la popolazione residente nella frazione;
  - b) il territorio.
9. Le condizioni di eleggibilità e di incompatibilità a consigliere di circoscrizione, sono quelle stabilite per la carica di consigliere comunale. La carica di consigliere di circoscrizione e, altresì, incompatibile con quella di consigliere comunale e provinciale.

#### TITOLO IV ORGANIZZAZIONE POLITICA

##### Art. 17 *Consiglio Comunale*

1. Il Consiglio Comunale, diretta espressione della volontà popolare, viene eletto ogni cinque anni, con attribuzione dei seggi a sistema proporzionale e con premio di maggioranza, a norma delle leggi vigenti.
2. La composizione, l'elezione, la durata in carica e lo scioglimento dello stesso sono regolati dalle leggi regionali che disciplinano la materia.

##### Art. 18 *Poteri dei consiglieri comunali*

1. I diritti e i doveri dei consiglieri sono stabilite dalle leggi. I consiglieri hanno diritto ad ottenere dagli uffici del Comune tutte le informazioni ritenute utili all'espletamento del loro mandato nel rispetto della vigente normativa.

2. Il regolamento disciplina le modalità di esercizio di tale diritto allo scopo di conciliare le prerogative dei consiglieri con le esigenze della funzionalità amministrativa.
3. I consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione rientrante nella competenza del Consiglio, nonché di interrogazioni e mozioni.
4. I consiglieri hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio stesso e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari di cui fanno parte.
5. I consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive, sono dichiarati decaduti.
6. Il consigliere comunale decade dalla carica e da qualunque incarico nel caso di condanna con sentenza irrevocabile per reati commessi contro la pubblica amministrazione.
7. Nel rispetto dei principi sulla trasparenza amministrativa ed in attuazione del diritto degli elettori di controllare l'operato degli eletti, ogni componente del Consiglio, della Giunta ed ogni amministratore di enti o aziende amministrate o sottoposte alla vigilanza dello stesso è tenuto a rendere pubblica la propria situazione patrimoniale e dei componenti il proprio nucleo familiare, al momento dell'elezione e durante lo svolgimento del mandato, mediante il deposito presso l'ente della dichiarazione annuale dei redditi.
8. Il Sindaco e gli assessori, sono tenuti alla presentazione delle dichiarazioni di cui alla legge regionale n. 128/82, come integrata dall'art. 54 della legge regionale n. 26/93.
9. Il consigliere è tenuto al segreto d'ufficio nei casi specificatamente determinati dalla legge.

#### Art. 19

##### *Adempimenti del Consiglio*

1. Il Consiglio Comunale, espletate le operazioni di giuramento, convalida e surroga, procede alla designazione nel suo seno di un Presidente, per la cui elezione è richiesta alla prima votazione la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio; in seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia riportato la maggioranza semplice.
2. Il Consiglio Comunale elegge nella stessa seduta un Vice-Presidente, con le stesse modalità di elezione del Presidente. Sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento di questi.
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio, presiede la seduta del Consiglio Comunale il consigliere presente che ha riportato il maggior numero di preferenze individuali.
4. Il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente con all'ordine del giorno gli adempimenti previsti dalla legge o dallo statuto e, compatibilmente con questi, dando la precedenza alle proposte del Sindaco.
5. Le convocazioni del Consiglio Comunale avvengono nel rispetto e con le modalità previste dalle leggi vigenti e dall'apposito regolamento.

#### Art. 20

##### *Compiti del Presidente del Consiglio*

1. Il Presidente del Consiglio Comunale presiede il Consiglio e dirige il dibattito, facendo rispettare il regolamento che disciplina le sedute consiliari, fissa la data per le riunioni del Consiglio per determinazione propria o su richiesta del Sindaco o di 1/5 dei consiglieri comunali.
2. La diramazione degli avvisi di convocazione del Consiglio nonché l'attivazione delle commissioni consiliari spetta al Presidente del Consiglio.
3. Per l'espletamento delle proprie funzioni il Presidente del Consiglio si avvale delle strutture esistenti nel Comune.

Art. 21  
*Autonomia del Consiglio*

1. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale, che esercita nei modi indicati dal presente statuto e dal regolamento consiliare.
2. Il Consiglio adotta il regolamento consiliare a maggioranza assoluta dei componenti assegnati per legge. Con la stessa maggioranza il Consiglio Comunale può procedere ad eventuali modificazioni del regolamento stesso.
3. Nell'ambito del Consiglio sono istituiti i gruppi consiliari, la conferenza dei capigruppo e le commissioni consiliari.
4. Il Consiglio per l'espletamento del proprio mandato oltre che delle strutture esistenti nel Comune, si avvale di un ufficio con personale proprio.

Art. 22  
*Gruppi consiliari.*

1. Tutti i consiglieri comunali appartengono ad un gruppo consiliare, secondo le condizioni stabilite dal regolamento.  
Ogni gruppo consiliare deve essere formato da almeno due consiglieri, salvo il caso di lista che ottenga alle elezioni un solo seggio.
2. Ai singoli gruppi deve essere assicurata la disponibilità di risorse organizzative idonee all'espletamento delle funzioni, sulla base di criteri di funzionalità anche in rapporto alla consistenza numerica dei gruppi. Nel caso in cui vengano erogate quote in denaro, i gruppi devono pubblicare un rendiconto delle spese, secondo quanto previsto dal regolamento degli organi istituzionali.
3. La conferenza dei capigruppo è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale ed ha compiti di istruzione degli argomenti all'esame del Consiglio Comunale, di deliberazione del calendario, degli argomenti delle riunioni del Consiglio, dell'ordine dei lavori e dei problemi di interpretazione del regolamento e di coordinamento dell'attività delle commissioni. In caso di contrasti la decisione spetta la Presidente del Consiglio.

Art. 23  
*Commissioni consiliari*

1. Il Consiglio costituisce nel proprio seno commissioni permanenti e quando occorra speciali. Istituisce, altresì, commissioni di indagine e ispezione su qualsiasi materia attinente all'amministrazione comunale, con potere di relazionare al Consiglio.
2. Il regolamento ne disciplina la composizione, il funzionamento, i poteri e le materie di competenza.
3. Le commissioni devono essere composte in modo da garantire la presenza di tutti i gruppi e rispecchiarne la proporzione in base alla consistenza numerica.
4. Le commissioni, qualora lo ritengano opportuno, possono consultare i rappresentanti degli interessi diffusi.

Art. 24  
*Competenze del Consiglio Comunale*

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo.
2. Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:
  - a) gli statuti dell'ente e delle aziende speciali, i regolamenti, l'ordinamento degli uffici e dei servizi, limitatamente ai criteri di carattere generale;
  - b) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari ed i programmi

- di opere pubbliche, i bilanci annuali e pluriennali, le variazioni di bilancio e storni di fondi tra capitoli appartenenti a rubriche diverse del bilancio, i conti consuntivi, i piani territoriali ed urbanistici limitatamente all'adozione dei piani e delle relative varianti, nonché all'approvazione delle direttive generali e degli schemi di massima di cui all'art. 3, comma 7°, della legge regionale n. 15/91, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione ed eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;
- c) le convenzioni tra i Comuni e quelle tra Comuni e Province, la costituzione e la modificazione di forme associative;
  - d) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
  - e) l'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
  - f) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
  - g) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
  - h) la contrazione dei mutui e l'emissione dei prestiti obbligazionari;
  - i) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative "alla locazione di immobili, alla somministrazione e fornitura al Comune di beni e servizi a carattere continuativo";
  - l) **(abrogata)**
  - m) stabilisce i criteri per la nomina, la designazione dei rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito del Comune ovvero da essi dipendenti o controllati, nonché per le commissioni consultive.

Il Consiglio stabilisce i criteri per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti presso enti, aziende, istituzioni e commissioni consultive in sede di approvazione dei rispettivi regolamenti di sua competenza.

Per quanto riguarda le nomine presso l'Educatore provinciale maschile, la Casa di riposo "Barone di Falco" ed altri enti i cui regolamenti non sono di sua competenza, stabilisce i seguenti criteri:

- 1) residenza nel Comune da almeno due anni;
- 2) laurea attinente alle funzioni dell'ente o curriculum che attesti competenza tecnica, gestionale, amministrativa ed esperienza nel settore da almeno due anni;
- 3) di non aver riportato condanne penali per reati contro la pubblica amministrazione o per reati gravi;
- 4) età compresa tra i 30 e i 65 anni.

#### Art. 25

##### *Ufficio di staff del Consiglio Comunale*

1. Salve restando le funzioni di assistenza e di collaborazione che la legge assegna al segretario generale, è istituito un ufficio amministrativo per il funzionamento del Consiglio Comunale dotato di autonomia funzionale per garantire all'organo collegiale i servizi, i mezzi, le attrezzature e le risorse umane e finanziarie necessarie. L'ufficio opera nel rispetto delle direttive di indirizzo del Presidente del Consiglio Comunale, il quale si avvale delle proposte dei consiglieri e della commissione dei capigruppo.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale si avvale dell'ufficio, di cui al presente articolo al fine di assicurare alla commissione dei capigruppo, alle commissioni consiliari, ed ai singoli consiglieri, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al Consiglio Comunale. Tale struttura ha il compito altresì di coadiuvare i lavori dei gruppi consiliari, delle commissioni consiliari e dei singoli consiglieri nello svolgimento delle loro funzioni.



3. Il regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale prevederà anche le modalità di funzionamento dell'ufficio di cui al presente articolo.

#### **Art.25 bis**

##### **Revoca del Presidente del Consiglio comunale**

1. Nei confronti del Presidente del Consiglio comunale può essere presentata, secondo le modalità previste nel presente Statuto una mozione motivata di revoca.
2. La mozione di revoca deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati ed è posta in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione.
3. La mozione votata per appello nominale ed approvata da almeno i due terzi dei componenti del Consiglio determina la cessazione dalla carica di Presidente del Consiglio.
4. Il Consiglio comunale provvede entro i successivi 20 (venti) giorni alla elezione del nuovo Presidente: a tal uopo entro 10 (dieci) giorni dalla cessazione dalla carica del Presidente, il Vice Presidente provvederà alla convocazione del Consiglio comunale”.

#### **Art 26**

##### *Sindaco*

1. Il Sindaco è il capo dell'Amministrazione Comunale.
2. E eleggibile a Sindaco qualsiasi cittadino iscritto nelle liste elettorali di qualsiasi comune della Repubblica in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale e che non si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità previste dalle leggi vigenti.

**Il Sindaco è eletto a suffragio universale e diretto dai cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune secondo le modalità previste dalla normativa vigente**

#### **Art. 27**

##### *Modalità della candidatura*

1. L'aspirante alla carica di Sindaco al momento della presentazione della candidatura deve, unitamente alla dichiarazione di accettazione della candidatura, dichiarare di non aver accettato la candidatura in altro Comune. Deve, altresì, presentare il programma amministrativo con l'elenco di almeno la metà degli assessori che intende nominare.
2. Il candidato a Sindaco deve, inoltre, aggiungere alla suddetta documentazione apposita dichiarazione, resa davanti a pubblico ufficiale, attestante se lo stesso è stato raggiunto da informazione di garanzia per il delitto di associazione a delinquere di stampo mafioso, se è stato proposto per una misura di prevenzione, se è stato oggetto di avviso orale ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1423/56, se è coniugato ovvero convivente con persona condannata, con sentenza passata in giudicato per associazione per delinquere di stampo mafioso, se lo stesso, il coniuge o il convivente siano parenti di primo grado o legati da vincoli di affiliazione con soggetti condannati con sentenza anche non passata in giudicato per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso. La mancata dichiarazione produce l'esclusione del candidato.

#### **Art. 28**

##### *Competenze del Sindaco*

1. Il Sindaco:
  - a) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed alla esecuzione degli atti;
  - b) esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Stato e dai regolamenti;
  - c) espleta le funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune. E' competente,

nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché degli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;

- d) nomina, designa e revoca propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito del Comune o della provincia ovvero da essi dipendenti o controllati;
- e) nomina il responsabile degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri dell'art. 51 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modifiche, come recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. h), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nonché dello statuto e dei regolamenti comunali;
- f) nomina i componenti degli organi consultivi del Comune, nel rispetto delle norme e dei criteri stabiliti dalla legge e dallo statuto comunale;
- g) può, per l'espletamento di attività connesse con le materie di sua competenza, conferire incarichi a tempo determinato che non costituiscono rapporti di pubblico impiego ad esperti estranei all'amministrazione, secondo i criteri di cui all'art. 14 della legge regionale n. 7/92, come modificato dall'art. 41, 3° comma, della legge regionale n. 26/93;
- h) sovrintende funzionalmente al servizio di polizia municipale o delega tale funzione ad un assessore (art. 3 della legge regionale n. 17/90);
- i) **Partecipa alla seduta del Consiglio Comunale dedicata alla valutazione della relazione sullo stato di attuazione del programma.**

#### Art. 29

##### *La Giunta Comunale*

1. **La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da Nr. 4 Assessori scelti in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i sessi.**  
Il Sindaco, entro dieci giorni dalla proclamazione, nomina la Giunta scegliendone i componenti tra soggetti in possesso dei requisiti di eleggibilità richiesti per la elezione al Consiglio Comunale ed alla carica di Sindaco. La durata della Giunta è fissata in cinque anni. La composizione della Giunta viene comunicata, entro dieci giorni dall'insediamento, in seduta pubblica, al Consiglio Comunale che può esprimere formalmente le proprie valutazioni.
2. Sono estese ai componenti della Giunta le ipotesi di incompatibilità previste per la carica di consigliere comunale e di Sindaco che devono essere rimosse, per non incorrere nella decadenza dalla carica di assessore, entro dieci giorni dalla nomina.
3. La carica di componente della Giunta è compatibile con quella di Consigliere Comunale.
4. La Giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti.
5. Sono incompatibili le cariche di Sindaco, di Presidente della provincia, di assessore comunale e provinciale con quella di componente della Giunta regionale.
6. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al secondo grado, del Sindaco e di altro componente della Giunta e dei consiglieri comunali.
7. Gli assessori ed i consiglieri comunali non possono essere nominati dal Sindaco o eletti dal Consiglio Comunale per incarichi in altri enti, anche se in rappresentanza del proprio Comune, né essere nominati od eletti come componenti di organi consultivi del Comune.
8. Il Sindaco nomina, tra gli assessori, il vice Sindaco che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata

- secondo l'art. 15, comma 4 bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche. Qualora si assenti o sia impedito anche il vice Sindaco, fa le veci del Sindaco in successione il componente della Giunta più anziano di età.
9. Il Sindaco può delegare a singoli assessori, con apposito provvedimento, determinate sue attribuzioni.
  10. Il Sindaco può in ogni tempo revocare uno o più componenti della Giunta. In tal caso, egli deve entro sette giorni, fornire al Consiglio Comunale circostanziata relazione sulle ragioni del provvedimento sulla quale il Consiglio Comunale può esprimere valutazioni. Contemporaneamente alla revoca, il Sindaco provvede alla nomina dei nuovi assessori. Ad analoga nomina il Sindaco provvede in caso di dimissioni, decadenza o morte di un componente della Giunta.
  11. Gli atti di cui ai precedenti commi sono adottati con provvedimento del Sindaco, sono immediatamente esecutivi e sono comunicati al Consiglio Comunale ed all'Assessorato regionale degli enti locali.
  12. La cessazione dalla carica di Sindaco, per qualsiasi motivo, comporta la cessazione dalla carica dell'intera Giunta. Sino all'insediamento del commissario straordinario, il vice Sindaco e la Giunta esercitano le attribuzioni indifferibili di competenza del Sindaco e della Giunta.

#### Art. 29 bis

#### *Competenze della Giunta comunale*

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune, opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
2. La Giunta esercita le competenze ad essa attribuite dalla legge e dal presente Statuto. In particolare:
  - a) approva atti d'indirizzo e di orientamento sull'attuazione degli obiettivi nei confronti degli organi burocratici dell'ente;
  - b) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
  - c) approva i progetti di lavori pubblici e gli atti di programmazione e pianificazione esecutiva nei limiti della funzione di indirizzo politico-amministrativo di propria competenza;
  - d) approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio e le sue modifiche;
  - e) dispone in materia di liti, transazioni, contenziosi, procedimenti giudiziari ed autorizza il sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto, provvedendo nel contempo alla nomina del legale dell'ente;
  - f) approva il programma per la realizzazione di mostre, spettacoli, manifestazioni, convegni, cerimonie e simili non previste nel Peg o in atti di programmazione generali;
  - g) approva il Peg;
  - h) approva il programma triennale delle assunzioni;
  - i) adotta atti in materia di acquisti, alienazioni, locazioni, permutazioni immobiliari, accettazione o rifiuto di lasciti o donazioni, non preceduti da atti di programmazione e di gestione generali;
  - l) fissa l'indennità di funzione per il sindaco, il vice sindaco e gli assessori;
  - m) esercita ogni altra competenza attribuita dalla legge e dallo statuto, nei limiti della funzione di indirizzo politico-amministrativo ad essa ricondotta.

**Art. 29ter**  
**Opportunità di genere**

1. Il Comune al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:
  - a) Riserva alle donne posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 57, comma 1, lett. A) del D.lgs 30 marzo 2001 n. 165. L'eventuale oggettiva impossibilità deve essere adeguatamente motivata;
  - b) Adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alla direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica.
  - c) Garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici.
  - d) Adotta tutte le misure per attuare le direttive della Comunità Europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica.

**Art. 30**  
**Conflitti di competenza fra organi**

1. Al fine di dirimere in prima istanza eventuali conflitti di competenza tra Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale viene istituita una commissione paritetica, composta da due componenti del Consiglio, due componenti della Giunta municipale, due esperti nominati uno dal Consiglio ed uno dalla Giunta.

**TITOLO V**  
**ORGANIZZAZIONE BUROCRATICA**

**Art. 31**  
**Principi generali**

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi comunali è disciplinata da apposito regolamento, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, allo scopo di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.
2. L'attività del Comune si ispira al principio fondamentale della separazione e distinzione delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, che sono esercitate dagli organi elettivi dell'ente, da quella di gestione amministrativa, che è svolta dai dirigenti secondo i criteri e le norme stabilite dal presente statuto e dai regolamenti.
3. La funzione di gestione consiste in una attività tecnico-amministrativa e contabile, principalmente a carattere vincolato, strumentale ai risultati da conseguire.
4. Ai sensi della legge, dello statuto e del regolamento, i dirigenti suddetti esercitano le loro competenze avvalendosi dell'ufficio, con poteri decisionali in ordine alla scelta dei mezzi ed all'utilizzo delle risorse disponibili, al fine di dare attuazione agli indirizzi di programmazione politico-amministrativi.

## Art. 32

### *Organizzazione degli uffici*

1. L'ufficio comunale si suddivide in settori.
2. Il settore costituisce la struttura organizzativa di massima dimensione presente nel Comune, finalizzata a garantire l'efficacia dell'intervento dell'ente nell'ambito di un'area di attività omogenea ovvero di più aree di attività complessivamente omogenee.
3. I settori sono ordinati in servizi ed unità operative.
4. Per ogni settore dell'ente il regolamento disciplina uno specifico raccordo tra i differenti livelli funzionali, con il rispetto puntuale del principio della chiarezza dei ruoli e delle funzioni, e con un collegamento preciso fra autonomia della sfera decisionale ed attribuzione di responsabilità per i risultati conseguiti, in relazione agli strumenti a disposizione.
5. Il regolamento dovrà, altresì, assicurare la flessibilità delle strutture e delle relative dotazioni di personale, in relazione ai progetti che debbono essere realizzati, agli obiettivi che devono essere conseguiti ed alle necessità dei servizi e potrà individuare, ai fini di coordinamento e di migliore utilizzazione delle risorse, aree omogenee comprendenti più settori. Dovrà disciplinare la piena mobilità dei dipendenti tra strutture diverse per esigenze organizzative di servizio, sempre nel rispetto della qualifica e del profilo professionale posseduti.
6. Il corpo di polizia municipale è disciplinato dalla legge regionale 7 marzo 1986, n. 65 e dalla legge regionale 1 agosto 1990, n. 17.

## Art. 33

### *Il personale del Comune*

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, la dotazione organica e le modalità di conferimento della titolarità degli uffici, nonché la disciplina di accesso al rapporto di impiego sono regolati da apposito regolamento nel rispetto dei principi fissati dalla legge, dai contratti di lavoro e dal presente statuto.
2. Sono riservate alla legge le cause di cessazione dall'impiego e le garanzie del personale in ordine all'esercizio della libertà e dei diritti fondamentali.
3. In materia di responsabilità, di sanzioni disciplinari, del relativo procedimento di destituzione d'ufficio e di riammissione in servizio si applicano le norme contrattuali vigenti in materia.
4. E' istituita la commissione di disciplina regolamentata secondo le modalità di cui alla normativa vigente ed ai contratti collettivi nazionali di categoria.

## Art.34

### *Il direttore generale (abrogato)*

## Art. 35

### *Il segretario generale*

1. Il Comune ha un segretario generale nominato dal Sindaco secondo le disposizioni di legge vigenti.
2. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del segretario generale sono stabiliti dalla legge e dal contratto collettivo.
3. Il segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
4. Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività.

5. Il segretario assolve alle seguenti funzioni:
- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
  - può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nel l'interesse dell'ente.
6. Il segretario inoltre:
- a) adotta, per esigenze di servizio, provvedimenti di mobilità del personale fra i diversi settori, sentita la conferenza dei dirigenti;
  - b) autorizza le missioni dei dirigenti, e dispone le sostituzioni degli stessi in caso di assenza o impedimento;
  - c) attesta l'esecutività delle deliberazioni e provvede a trasmetterle al personale dirigente per l'esecuzione;
  - d) determina per ciascun tipo di provvedimento, relativo ad atti di competenza del Comune, il settore responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, compresa eventualmente l'adozione o proposta del provvedimento finale;
  - e) convoca e presiede la conferenza dei dirigenti, ove ricorra l'ipotesi di cui al 4° comma del presente articolo;
  - f) presiede la delegazione trattante del personale dipendente e partecipa alla delegazione trattante di parte pubblica del personale dirigente;
  - g) esercita ogni altra competenza demandatagli dall'ordinamento delle autonomie locali, da altre disposizioni legislative o regolamentari, dal presente statuto o conferitagli dal Sindaco.
7. Il segretario generale, per l'assolvimento delle funzioni di competenza, ha un ufficio alle dirette dipendenze.

#### Art. 36

##### *Vice segretario generale*

Il Sindaco nomina un vice segretario fra i dirigenti dell'ente che coadiuva il segretario nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento, per un periodo non superiore a 60 giorni.

#### Art. 37

##### *I dirigenti*

1. I dirigenti esercitano la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
2. Ad essi spettano tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con indirizzo dagli organi elettivi.
3. Il Sindaco può impartire direttive contenenti i criteri e le finalità cui essi devono ispirarsi nell'esercizio della propria concreta attività di gestione.
4. Essi rispondono direttamente ed esclusivamente del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, nonché della realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi loro affidati.  
Nell'esercizio delle loro competenze, i dirigenti sono tenuti al rispetto dei principi di legalità, di buon andamento, di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.
5. I dirigenti avanzano al segretario ed alla Giunta proposte sulla traduzione in concrete scelte amministrative degli obiettivi contenuti nel programma politico amministrativo. In particolare essi avanzano annualmente sulla base delle risorse disponibili, proposte per la redazione del bilancio preventivo e del programma esecutivo di gestione. **Partecipano, altresì, all'elaborazione del piano degli obiettivi/performance.**

Art. 38  
*Conferenza dei dirigenti*

1. E' istituita la conferenza dei dirigenti, quale organo ausiliario consultivo dell'amministrazione comunale.
2. E' composta dai dirigenti di ogni settore delle strutture ed ha il compito di fornire proposte sull'assetto organizzativo di interesse generale, verificare la rispondenza dell'azione amministrativa gestionale ai programmi ed agli obiettivi dell'ente, esprimere pareri su proposte di atti di competenza del Consiglio aventi natura normativa o carattere generale.
3. La conferenza è convocata e presieduta dal segretario generale.
4. La conferenza dei dirigenti è convocata, altresì, quando ne faccia richiesta scritta un terzo dei dirigenti.
5. L'organizzazione, il funzionamento della conferenza e l'attribuzione di ulteriori funzioni, sono disciplinati dal regolamento.

Art. 39  
*Incarichi dirigenziali e collaborazioni esterne*

1. Gli incarichi di direzione sono conferiti dal Sindaco ai dirigenti, con provvedimento motivato sulla base dei criteri di professionalità, attitudine, esperienza in rapporto alle scelte programmatiche con le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. Tali incarichi hanno durata comunque non superiore alla durata del mandato del Sindaco e sono revocabili in ogni tempo.
3. La copertura di posizioni di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione può avvenire mediante contratto a tempo determinato a persone in possesso dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire ed in possesso di esperienze professionali che li rendono particolarmente idonei allo svolgimento di tali incarichi in rapporto alle scelte programmatiche.
4. Entro i limiti previsti per legge, il Sindaco può conferire incarichi dirigenziali al di fuori della dotazione organica.

TITOLO VI  
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Art. 40  
*Forme di gestione*

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità.
2. I servizi riservati in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.
3. Il Comune può gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:
  - a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;
  - b) in concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
  - c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
  - d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

- e) a mezzo di società per azioni secondo le disposizioni legislative che disciplinano la materia, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati.
4. Il Comune per la gestione dei servizi aventi specifiche caratteristiche di natura sociale, può ricercare la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati ed in particolare di associazioni e cooperative senza fini di lucro.

**Art. 40 bis**  
**Aziende speciali**

1. Per la gestione dei servizi pubblici di pertinenza comunale aventi rilevanza economica ed imprenditoriale nonché, ai sensi dell'art.17, l.r.14/2006, per la gestione tecnica dei boschi e dei pascoli, il Comune può costituire aziende speciali.
2. L'azienda speciale è un ente strumentale del Comune dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto approvato dal consiglio comunale.
3. L'azienda speciale informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza, ed economicità con l'obbligo del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.
4. Organi dell'azienda speciale sono il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore al quale compete la responsabilità di gestione.
5. Il presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione, sono nominati dal sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.
6. Gli amministratori possono essere revocati dalla carica, con atto nominativo, dal sindaco che ne darà comunicazione al Consiglio comunale.
7. Gli amministratori dell'azienda decadono quando si verificano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge o dai regolamenti.
8. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.
9. In caso di successione nella carica di sindaco, il nuovo sindaco può revocare e sostituire gli amministratori dell'azienda.
10. La carica di amministratore dell'azienda speciale è incompatibile con la qualità di parente ed affine del sindaco fino al quarto grado, con la carica di consigliere comunale e con quella di assessore comunale.
11. Gli amministratori dell'azienda speciale sono tenuti, su richiesta del consiglio comunale, a svolgere una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
12. Il consiglio comunale, con deliberazione motivata, può decidere lo scioglimento dell'azienda speciale.
13. Tale deliberazione deve essere adottata con le stesse norme stabilite per la costituzione dell'azienda speciale."

**Art. 41**  
**Gestione in economia**

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.



TITOLO VII  
ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA

Art. 42

*Autonomia finanziaria*

1. Il Comune è autonomo nella gestione dei fondi, con bilanci propri o fondi trasferiti dalla Regione e dallo Stato, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica.
2. Il Comune ha potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe nei limiti stabiliti dalla legge.

Art. 43

*Bilancio e programmazione*

1. Entro i limiti di legge, il Consiglio approva il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi della universalità, della integrità e del pareggio economico e finanziario.
2. Il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione.
3. Il bilancio e i suoi allegati devono essere redatti in modo da consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi.
4. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione del responsabile del servizio di ragioneria in ordine alla copertura finanziaria; senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto.

Art. 44

*Conto consuntivo*

1. Il conto consuntivo viene deliberato dal Consiglio Comunale entro i limiti di tempo previsti dalle vigenti leggi.
2. Al conto consuntivo viene allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'adozione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori.

Art. 45

*Revisione economica e finanziaria*

1. Il Consiglio Comunale elegge, con voto limitato ad un componente, il collegio dei revisori composto di tre membri iscritti nel registro dei revisori contabili istituito con decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 83, in attuazione della direttiva CEE n. 84/253 relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili. Ogni nomina deve essere comunicata all'ordine o collegio professionale competente per l'accertamento di eventuale cumulo di incarichi.
2. I componenti del collegio durano in carica tre anni, sono rieleggibili per una sola volta e non sono revocabili salvo gravi inadempienze; ai revisori dei conti si applicano le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2399 del codice civile.
3. I revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti del Comune, possono depositare proposte e segnalazioni rivolte agli organi comunali e possono partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio.
4. Il collegio dei revisori collabora con il Consiglio nella funzione di controllo e di indirizzo; esercita, nel rispetto dei regolamenti di contabilità, la vigilanza sulla regolarità contabile e

finanziaria della gestione, attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa e redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo.

5. Il collegio dei revisori esercita, inoltre, nel rispetto del regolamento di contabilità, la revisione della contabilità economica.
6. I revisori rispondono della verità delle loro attestazioni; ove riscontrano gravi irregolarità nella gestione dell'ente ne riferiscono immediatamente al Consiglio.

## TITOLO VIII COOPERAZIONE E FORME ASSOCIATIVE

### Art. 46 *Convenzioni*

1. Il Comune può stipulare con la Provincia, con altri Comuni o con i loro enti strumentali apposite convenzioni allo scopo di realizzare la gestione coordinata di determinati servizi e funzioni.
2. Le eventuali convenzioni definiscono i rapporti e doveri degli enti contraenti e sono approvate dal Consiglio Comunale.

### Art. 47 *ConSORZI*

1. Il Comune può istituire consorzi per la gestione associata di uno o più servizi rilevanti sotto l'aspetto sociale od economico, secondo le modalità di cui all'art. 25 della legge n. 142/90, come recepita con legge regionale n. 48/91.
2. La convenzione costitutiva del consorzio e lo statuto del consorzio medesimo sono approvati dal Consiglio Comunale.

### Art. 48 *Riunione di Comuni*

1. Il Comune può favorire le riunioni con Comuni vicini su aspetti di pianificazione territoriale e di sviluppo socio-economico.

## TITOLO IX REGOLAMENTI COMUNALI

### Art. 49 *Regolamenti*

1. Il Comune emana regolamenti:
  - a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto;
  - b) in tutte le altre materie di competenza comunale.
2. Nelle materie di competenza comunale la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle norme regionali e delle disposizioni statutarie.
3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati tenendo conto delle disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.
4. I regolamenti sono soggetti alle forme di pubblicità previste dalla legge.

Art. 50

*Modifiche ed abrogazioni dello Statuto*

1. Le modificazioni soppressive, aggiuntive e sostitutive o la eventuale abrogazione totale o parziale dello statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con la procedura stabilita dalla legge per l'approvazione dello stesso, purché siano trascorsi due anni dall'entrata in vigore di tale strumento o dall'ultima modifica od integrazione.
2. Ogni iniziativa di revisione o di abrogazione statutaria respinta dal Consiglio Comunale non può essere rinnovata se non sono decorsi 365 giorni dalla deliberazione di rigetto dell'iniziativa.
3. La proposta di abrogazione totale dello statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo statuto in sostituzione di quello precedente. L'effetto abrogativo dello statuto decorre dall'entrata in vigore del nuovo.
4. Lo statuto e le sue modifiche entro quindici giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano la massima diffusione e conoscibilità.

Art. 51

*Adeguamento dello statuto comunale a leggi sopravvenute*

1. Gli adeguamenti dello statuto e dei regolamenti a leggi sopravvenute devono essere apportati entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni ove non sia diversamente stabilito dalle leggi stesse.

Art. 52

*Entrata in vigore dello statuto*

1. Lo statuto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Regione siciliana ed affisso all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi.
2. Il Sindaco invia lo statuto, munito della certificazione delle avvenute pubblicazioni di cui al comma precedente all'Assessorato regionale degli enti locali, affinché venga inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
3. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune e sarà pubblicato sul sito internet.



COMUNE DI NICOSIA  
PROVINCIA DI ENNA

Allegato alla Deliberazione

G.M./C.C. N° 189 del 8-10-2012

OGGETTO: Proposta di deliberazione, di competenza del 1° Settore, relativa a:  
Statuto comunale - Approvazione scheme vincoli

PARERI

Ai sensi dell'art. 53 comma 1° L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91, modificato dall'art. 12 della L.r. 30/00.

Attestazione di copertura finanziaria ex art. 55 cit. L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91

\*\*\*

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Li, 31.08.2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mace

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 10-10-2012

IL SEGRETARIO GENERALE

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 10/10/2012, (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il 09/10-2012

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);  
 a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;  
 per copia conforme all'originale;

Nicosia, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE